IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI — Numero 335. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Lunedì, 5 Dicembre 1898.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Primi appunti sull' " Omnibus „

Fra l'abbozione delle quote minime, al disotto di 10 lire, della tassa fondiaria proposta dal Ministero di Rudinì per liberare i miseri agricoltori da ogni tributo fiscale sui piccoli terreni che lavorano e l'abolizione del dazio comunale sul grano e sulle farine, il Ministero attuale ha preferito questa seconda, a continuazione e complemento dell'opera iniziata dall'on. Sonnino.

Così disse, nella sua esposizione patologica, il Ministro del Tesoro e noi, come tesi (ci pare d'averlo detto anche l'altro giorno) siamo d'accordo con lui, perchè fra i due provvedimenti riesce senza dubbio più efficace e più pratico il secondo, mentre l'abolizione delle quote minime della tassa terreni, che abbiamo combattuta, sarebbe stata assai meno avvertita.

Se non che convien fare una duplice osservazione: la prima, che tanto la rinunzia del Sonnino ai dazi *governativi* sul grano e farine, quanto l'abolizione del Luzzatti delle quote minime terreni, non avevano, per loro carattere generale, il doppio vantaggio di giovare ai piccoli contribuenti di tutte le regioni del Regno, senza molestarne alcuno e di far fronte alla perdita cogli avanzi positivi del bilancio dello Stato, senza ricorrere a tutte quelle conseguenze di nuove tasse, o di aggravi su quelle esistenti, escogitata ora; finalmente era escluso ogni pericolo di scompigliare o mettere a disagio il bilancio di molti Comuni.

Il Ministero attuale ha creduto, per ragioni certamente più politiche che economiche, di affrontare, senza averne i mezzi quest'abolizione dei dazi comunali sul grano e sulle farine, e naturalmente ha dovuto ricorrere alle pinzette ed alle piccole tanaglie per ripianare la differenza.

Noi esaminerema ampiamente le varie proposte, di cui alcune sarebbero anche accettabili, di fronte ad un supremo bisogno, se in misura più razionale: ma noi ci chiediamo se fosse proprio necessario ricorrere a nuovi tormenti per un provvedimento parziale, che non sarà poi questo grande sollievo economico, che si crede.

Ammesso che in taluni comuni il dazio comunale sui grani e farine fosse eccessivo non vediamo perchè il ministero, invece di limitarsi a far ridurre in proporzioni tollerabili tali dazi a quei Comuni, abbia preferita l'abolizione completa facendo pagare agli uni quel che si concede agli altri.

E per oggi fermiamoci qui.

Politica e Diplomazia

— **Parigi**, 4, ore 16,30 — Si ha da Madrid che l'Ambasciatore francese ha consegnato con un cerimoniale solenne alla Regina-Reggente, il Gran Cordone della Legione d'onore, conferitole dal Presidente della Repubblica.

— **Berlino**, 4, ore 19,45 — Secondo notizie da Madrid, Silvela ha dichiarato in un colloquio che è giunto il momento per i partiti conservatore di prendere il potere e si è espresso contro ogni formazione di nuovi partiti fuori del Parlamento.

Silvela chiede la convocazione delle Cortes e crede che il pericolo carlista svanirà non appena un Gabinetto monarchico-conservatore giungerà al potere.

— **Londra** — Il signor Giorgio Earle Welby, segretario della Legazione inglese a Bruxelles è nominato ministro residente a Bogota.

— **Madrid** — Si parla qui di un progetto di matrimonio fra Don Jaime, figlio di Don Carlos e una principessa della Casa di Baviera.

— **Bruxelles** — La principessa Clementina, figlia del Re Leopoldo, è ammalata di laringite e sarà costretta a passare l'inverno nel mezzogiorno.

(S) **Yokohama**, 4. — E' stata aperta la Dieta. Il Messaggio imperiale tratta di diverse questioni doganali e finanziarie.

(S) **Vienna**, 4. — L'imperatore è ritornato stasera da Wallsee.

Il libro verde su Creta

E' stato distribuito il " Libro Verde „ sugli affari di Creta, presentato dall'on. Canevaro alla Camera nella tornata del 29 novembre.

Comprende 269 documenti relativi al periodo 7 ottobre 1897—15 novembre 1898. Sebbene la questione dell'autonomia di Candia si sia svolta sempre alla luce del sole, si che poco ci apprende la pubblicazione diplomatica or ora presentata, tuttavia crediamo opportuna qualche maggiore notizia sui principali documenti contenuti nel " Libro Verde „ onde sia messa in evidenza la parte, importante sempre e primaria talvolta, che l'Italia ha presa e mantenuta nella risoluzione della difficile questione, che poteva provocare complicazioni, nelle quali l'Europa intera sarebbesi trovata coinvolta.

Le grandi potenze, che erano state concordi nel ritenere necessaria alla pacificazione dell'isola la costituzione di un governo locale autonomo, salva soltanto l'alta sovranità della Porta, si scissero quando venne in discussione la scelta del Governatore generale.

Abbandonate la candidatura del colonn. Schaffer e quella del vicerè di Egitto, che l'aveva declinata, declinata, la Russia pose ufficialmente innanzi la candidatura del principe Giorgio di Grecia (dicembre 1897).

I negoziati furono lunghi e difficili; la Germania e l'Austria-Ungheria si dichiararono contrarie a questa candidatura, che secondo loro conduceva, prima o poi, all'annessione, e quindi alla Grecia ed era destinata a rinfocolare l'agitazione nei Balcani, non del tutto sopita, dopo gli avvenimenti ultimi. Invano l'on. Visconti-Venosta cercò di vincere quelle opposizioni.

" Difficilmente — egli telegrafava nel febbraio (*documento 86*) all'ambasciata italiana in Berlino — un'altra candidatura, dopo l'iniziativa " russa per la candidatura del Principe Giorgio, " potrà farsi accettare dalla popolazione cretese, e, onde, a mio avviso, conveniva fosse meglio alle potenze di adoprarsi a " circondare quella candidatura di opportune guarentigie conservatrici, " anzichè esporre le potenze al rischio di vedersi " compiersi con fatto rivoluzionario, di fronte al " quale sarebbe difficile diventerebbe la posizione " delle potenze stesse, non escluse, come la Russia avera già dichiarato, ammissibile che l'isola " fosse abbandonata alla repressione ottomana, „ invano le potenze occidentali, d'accordo con la Russia, fecero passi a Costantinopoli per avere il Sultano consenziente alla candidatura del Principe Giorgio.

Il dissenso tra le potenze era aperto e diventava irreparabile.

Erano le cose a questo punto, quando dalla Russia si mise avanti l'idea di affidare la pacificazione dell'Isola alle tre potenze protettrici della Grecia, cioè: Francia, Inghilterra e Russia.

Se l'idea avesse avuto seguito, l'Italia si sarebbe trovata messa fuori nella soluzione di una questione, nella quale essa, come potenza mediterranea, aveva impegnati vitali interessi.

L'on. Visconti-Venosta, in questo delicatissimo periodo del negoziato, dimostrò singolare tatto, accoppiato a pari fermezza. Egli si rivolse ai governi di Berlino e di Vienna e n'ebbe l'assicurazione che essi non avrebbero appoggiato alcuna soluzione, che fosse lesiva agli interessi italiani (*documento 95*).

Caduta anche questa idea, prima che ufficialmente fosse stata presentata, rimase in piedi la sola candidatura del Principe Giorgio, caldeggiata dalla Russia, accettata come un minor male dall'Inghilterra, dalla Francia e dall'Italia.

La direzione, che quasi era impressa alla questione di Candia, delle cui conseguenze non intendeva assumere la responsabilità (*documento 110*) consigliava l'Austria-Ungheria a ritirare le sue truppe da Candia, seguendo l'esempio della Germania, la quale però, richiamando la sua nave da Creta, dichiarava di non disinteressarsi dagli affari di Oriente e di non dimenticare gli interessi ai quali essa tiene (*documento 102*).

Da questo momento il negoziato si svolge tra le quattro potenze e la risultanza finale ne è stata l'*ultimatum*, che, per iniziativa dell'on. Canevaro, i nuovi eccidi, nel quali fu teatro l'isola di Candia nel settembre con partecipazione, sembra, delle truppe turche, fu diretto alla Porta, fissandole il termine di quindici giorni al richiamo delle autorità e dei presidii turchi dall'isola.

Il Gabinetto di Roma fu incaricato dalle tre potenze di stimolare l'adesione degli imperi centrali all'azione che si proponevano di intraprendere a Costantinopoli; ma, anche questa volta, i Governi di Berlino e di Vienna furono irremovibili nel proposito dell'astensione, pure dando assicurazioni che " si sarebbero astenuti egualmente " da ogni atto che potesse essere interpretato " come incoraggiamento alla Sublime Porta per " resistere alla domanda delle quattro potenze. „

L'*ultimatum*, contro le previsioni di molti, ottenne il desiderato effetto ed il dì 15 del novembre scorso il nostro Console alla Canea poteva annunciare che le ultime truppe turche, salvo una insignificante guarnigione a Kissamo, impedita dalle condizioni del mare a partire, erano imbarcate pronte a salpare, con soddisfazione della popolazione, che, nella cattedrale ornata esteriormente con bandiere delle quattro potenze, aveva assistito al un solenne *tedeum* di ringraziamento, dopo il quale quel Vescovo aveva pronunciato un discorso esaltando l'opera umanitaria delle quattro potenze e raccomandando la concordia.

Con questo dispaccio, che è il migliore elogio all'opera dell'Italia per la pacificazione di Candia, si chiude il *Libro Verde*.

Spagna e Stati Uniti

(S) **Madrid**, 4 — Il Ministro degli affari esteri, duca di Almodovar del Rio, dichiarò ad alcuni giornalisti che egli ritiene che il trattato di pace fra la Spagna e gli Stati Uniti non possa essere firmato prima dell'apertura del Congresso a Washington.

Si crede che sarà presentata alle Cortes una proposta di legge per la soppressione del Ministero delle Colonie.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 4, ore 15,5 — Circa la notizia del *Times* da Filadelfia che il governo tedesco abbia fatto a Washington aperture anichevoli per ottenere vantaggi commerciali nell'arcipelago Sulu, si osserva qui che si tratta presumibilmente della tutela dei diritti acquisiti dalla Germania col ventennale trattato spagnuolo dell'11 marzo 1877.

L'Austria negli ultimi 50 anni

Abbiamo ricevuto da Vienna un bellissimo quadro grafico del prof. D. L. Hickmann, nel quale col sistema di diafonami, si dimostrano a colpo d'occhio gli immensi progressi fatti dall'Austria, dal 1848 al 1898 - sotto il regno dell'imperatore Francesco Giuseppe, sia per lo sviluppo della popolazione, sia per quello dell'insegnamento e dell'alta cultura generale, delle forze militari e marittime, del commercii e delle communicazioni ferroviarie, postali e telegrafiche.

Si tratta di cifre molto diligente e di grande importanza statistica e perciò ne riassumiamo i dati principali.

Popolazione.

La popolazione in Austria (non compresa l'Ungheria) è stata dal 1848 ed è tuttora in continuo aumento. Questo aumento fu in media di 0,7 per cento all'anno: la densità della popolazione per chil. quad. aumentò da 60 ad 85, sicchè la popolazione che nel 1848 era di 17,900,000 anime è ora di oltre 28 milioni.

La causa principale dell'aumento della popolazione è il miglioramento delle condizioni sanitarie ed igieniche. La mortalità che nel 1848 era di 40, 6 persone su 1000, (il 56 per cento delle quali sotto i 5 anni) è scesa nel 1898 a 25, ciò che equivale ad una diminuzione della mortalità del 15 per mille.

Anche in Austria come da noi ed in generale in tutti gli Stati europei si manifesta il fenomeno dell'immigrazione degli abitanti delle campagne nelle città. Mentre nel 1848 la popolazione delle città corrispondeva al 22 per cento della popolazione complessiva, e quella delle campagne al 78 p. c., la prima è salita al 34 p. c., e la seconda è scesa al 66. Vi è quindi uno spostamento del 12 p. c. a favore delle città ed a danno delle campagne.

Le proporzioni fra le varie nazionalità, e le confessioni religiose non sono essenzialmente mutate. I tedeschi sono ora 9,100,000 ed il 36 p. c. di tutta l'Austria; gli czechi 5,900,000 (23,5 p. c.) polacchi 4,500,000 (18,8); i rutèni 3,200,000 (12,7) gli sloveni 1,260,000 (5% gli italiani nell'Istria, Tirolo e Dalmazia 730,000 (2,9 p. c.).

I cattolici sono ora 20 milioni ed il 79 per cento della popolazione; i greci cattolici o cristiani 2,760,000 (11 p. c.), gli israeliti 1,340,000 (5 per cento).

Istruzione pubblica.

Al principio del 1848 esistevano in Austria 12,980 scuole elementari, ora attualmente ve ne sono 19,600 (ed inoltre 650 scuole civiche).

La cifra del personale insegnante in quelle scuole si è quadruplicata e da 18,918 è asceso a 74,000.

L'istruzione è ora obbligatoria per 8 anni.

La cifra *effettiva* dei ragazzi che frequentavano le scuole nel 1896 era di 1,450,000, mentre ora è di 3 milioni e mezzo. Cinquanta anni sono su 12 abitanti uno solo frequentava le scuole; ora la proporzione è di sette su dodici.

Le spese dell'insegnamento erano nel 1848 di 2,500,000 fiorini, mentre ascendono ora a 45 milioni, con una spesa di 13 fiorini all'anno (circa 28 lire per scolaro) ossia 1 fiorino e 80 per testa della popolazione.

La cifra degli analfabeti era nel 48 del 60 per cento: ora è in media del 20; nelle provincie tedesche ed italiane è solo dal 2 al 4 per cento.

Delle scuole medie (ginnasi e licei) nel 48 esistevano 62 ginnasi con 880 insegnanti e circa 21,000 scolari; ora vi sono 190 ginnasi e licei (scuole reali) con 3790 professori e 62,000 scolari.

Le spese ammontarono in cinquant'anni da fiorini 920,000 a 6 milioni e mezzo.

Nel 48 esistevano in Austria 6 università con 810 professori e 7860 studenti; ora vi sono 6 università con 1320 professori e 16,940 studenti.

Vi sono inoltre sei università tecniche con 390 docenti e professori e 3100 studenti, ed una università per l'agricoltura (a Vienna) con 50 professori e 290 studenti.

Le spese per le università sono aumentate dal 48 da 500,000 fior. a 4,700,000.

La produzione letteraria è aumentata da 1600 opere nel 48 a 5200 nel 1897.

I giornali quotidiani da 368 nel 48 (dei quali 190 p. c. in lingua tedesca) sono aumentati a 2535, dei quali 1610 in lingua tedesca, 491 in czeco, 161 in polacco ed 95 in italiano.

Esercito e flotta.

L'esercito austriaco nel 48, aveva una forza complessiva di 230,000 uomini con 12 corpi di esercito. Ora il contingente in tempo di pace è di 317,000 ufficiali, 350,000 uomini, 80,000 cavalli e 1048 pezzi di artiglieria con 15 corpi di esercito.

La *Landwehr* (milizia mobile) ha 9 comandi di distretti con 10 brigate e 28 reggimenti e 3 reggimenti di cacciatori tirolesi a 4 battaglioni, 6 reggimenti di ulani e 3 squadroni di cacciatori a cavallo (Tirolo e Vorarlberg).

La *Landwehr* ungherese (*honvedi*) ha 7 comandi di distretto con 14 brigate di fanteria e 4 di cavalleria e 28 reggimenti di fanteria e 10 reggimenti di usseri.

Il contingente della *Landwehr* è di 67,000 uomini' cui vanno aggiunti 652,000 uomini militarmente addestrati della *Landsturm* (milizia territoriale).

La flotta consiste di 12 grandi corazzate di combattimento, 4 incrociatori a sprone, 18 grandi torpediniere, 28 battelli torpediniери, 35 vapori a ruote con 700 cannoni pesanti.

Commercio e comunicazioni.

Mentre la produzione agricola e forestale nel 48 bastava appena al consumo interno, la cifra delle esportazioni dell'Austria ascende ora a 969 mil. di fior. in cifra tonda.

Il movimento commerciale è salito, negli ultimi 50 anni, da 255 a 1685 m. di fiorini, ossia è aumentato del sesto.

Di singoli articoli, come, ad esempio, lo zucchero che nel 48 veniva esclusivamente importato, si esporta ora per oltre 60 m. di fiorini.

Secondo il peso il movimento commerciale è salito da 60 milioni di quintali a 260 milioni.

Le ferrovie avevano nel 48 una lunghezza di 1070 chil. ora ne hanno 17,000; il trasporto delle merci è salito da un milione di tonn. a 60 milioni; il numero dei viaggiatori da circa 5 milioni a 106, dei quali 92 milioni in media, o 1'86 p. c., viaggiavano in terza classe; gli introiti dell'esercizio ferroviario da circa 10 mil. di fiorini a 395 milioni.

Il movimento della navigazi ne marittima è salito da 5800 navi con un tonnellaggio di 100,000, a 4600 con 360,000 tonnellate.

La cifra degli affici postali è salita da 1095 nel 48 a 6000; quella delle lettere inoltrate da 21,740,000 a 781,000,000 nel 96 (comprese le cartoline postali) quella dei giornali e stampati da 10,000,000 a 200,000,000.

Nel 1851 esistevano 35 stazioni telegrafiche, con 3168 chil. di linea aerea ed un movimento di 35,570 dispacci, nel 96 esistevano 4800 stazioni telegrafiche con 145,000 chil. di linea aerea e 13,000,000 di dispacci.

Dal 1896 il numero dei telefoni è salito da 3277 con una linea aerea di 8276 chilom. a 21,000 e 20,560 chil. nel 96.

Il bilancio.

Il bilancio del 48 ascendeva complessivamente tra introiti e spese a 150 milioni di fiorini; nel 1897 era invece di 720 milioni di fiorini lordi.

Per l'esercito si spendevano nel 48, 68 milioni di fior., ora se ne spendono 120 più 74 per le pensioni e la *Landwehr* austriaca.

Il debito dello Stato ammontava da 1200 fior. (moneta convenzionale nel 48 con 51 m. di fior. pel servizio degli interessi e dell'ammortamento a 4946 m. di fior. con 175 mil. di fior. per quel servizio.

Beneficenza e previdenza.

La cifra degli ospedali che era nel 48, di 189 è ora di 620; quella degli istituti di beneficenza da 5380 è salita a 11,000.

Le spese di mantenzione dello Stato, Provincie e Comuni (non compresi i privati) è salita da mil. 5 1/2 nel 48 a 300 mil. fior. nel 96.

Le Casse di previdenza per gli operai in caso ci infortuni nel lavoro erano nell'89 36,000 con 780,000 operai assicurati, rappresentanti 39 mil. di fior. di mercedi, nel 97 le Casse ascendevano a 215,000 con 1,880,000 operai assicurati e 438 mil. di mercedi.

Le Casse per operai malati erano nell'89 2403 con 1,310,000 soci, 5,550,000 fiorini di introiti e 4,500,000 fior. di spese ed un fondo di riserva di 5,900,000 fior.

Nel 97 le Casse erano 2907 con 1,945,000 soci, 17,580,000 fior. di introiti, 16,300,000 fior. di spese e 4,500,000 fior. di fondo di riserva.

La situazione in Austria-Ungheria.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Vienna, 4, ore 14,25 — Il progetto relativo alla proroga provvisoria della *stato-quo* del Compromesso, sarà presentato entro la settimana alle due Camere di Vienna e di Budapest.

Ufficiosamente si annuncia che la proroga provvisoria è più lunga di quanto era stato progettato in origine per assicurare contro tutte le risicasidenti parlamentari la stabilità della legislazione doganale e commerciale tra l'Austria e l'Ungheria.

Per la questione della Quota i due governi presenteranno alle rispettive Camere un progetto con cui si chiede il prolungamento per un anno della Quota attuale. (68 per cento per l'Austria 32 per l'Ungheria).

L'autonomia di Candia

(S) **La Canea**, 4. — Gli ammiragli, comandanti delle squadre internazionali, ricevettero dalle rispettive Potenze istruzioni, secondo le quali il blocco dell'isola sarà tolto cominciando dal 6 corrente. Quattro bastimenti dell'isola di Creta di armi e munizioni rimarrà vietata.

Le navi ammiraglia francese, scortata dalle altre navi internazionali, si recherà a Milo ad imparcarvi il Principe Giorgio di Grecia per trasportarlo a Suda.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 4, ore 14,35. — Da Candia si annunzia che un capitano italiano è stato mantato dal comandante delle squadre internazionali ad Atene per concordare col principe Giorgio, il cerimoniale dell'arrivo nell'isola e le prime disposizioni.

Vienna, 4, ore 15,10. — L'arrivo del principe Giorgio a Candia, sarebbe stato rimandato al 13 corr. festa di S. Giorgio (rito greco). Secondo i giornali il ritardo disconcerebbe dal fatto che le quattro potenze non sono ancora concordi su alcuni punti dell'insediamento del principe.

Le trattative tra i quattro Gabinetti continuano.

Parigi, 4, ore 18,46. — Il *Tempo* ha da Costantinopoli che gli Ambasciatori si oppongono all'imposizione annunziata dalla Turchia del dazio del 8% per conto *ad valorem* sulle provenienze da Candia.

COLONIZZAZIONE DELL'ERITREA

Servizio speciale del Pop. Rom.

Londra, 4, ore 11,50. — In seguito a trattative iniziate col gruppo anglo-italiano, di cui fanno parte il marchese Carlo di Rudinì e Ping. Luzzatti, il gruppo che ottenne in concessione le miniere in Cina, fu deliberato d'inviare nell'Eritrea una spedizione composta di dieci ingegneri, parte inglesi, parte italiani e parte americani.

Questa spedizione di tecnici ha per mandato di esplorare l'Eritrea dal punto di vista minerario e di riferire altresì sulla possibile coltura delle principali some. La direzione dal lato tecnico sarà assunta dal signor Hiam ispettore generale delle ferrovie dell'India e per la parte amministrativa dall'ingegnere Luzzatti.

Se i risultati di questa esplorazione saranno soddisfacenti verranno iniziate trattative col governo italiano per una Società coloniale che si assumerebbe, sul tipo delle inglesi e delle tedesche, la colonizzazione e il traffico dell'Eritrea.

Se sono rose, fioriranno. Noi che abbiamo sempre propugnato una tale soluzione, siccome la più conveniente per una seria sistemazione economica dell'Eritrea, ci auguriamo che siano rose e che fioriscano al più presto possibile.

La polizia sanitaria degli animali

L'on. Fortis ministro di agricoltura ha presentato alla Camera il progetto di legge destinato a disciplinare la tutela e la polizia sanitaria degli animali. Questo disegno di legge preparato sotto il Ministero Galiciandini, era pronto alla discussione con la relazione dell'on. Celli, quando cadde per le vicende parlamentari.

Ed ora viene ripresentato dall'on. Fortis con importanti modificazioni e suggerite dalla Commissione parlamentare, e consigliate da Associazioni e da uomini competenti e vagliate dal Ministero.

Il disegno di legge nel suo modesto titolo racchiude uno dei più vasti problemi economici che abbiano importato al un popolo agricolo come è il nostro, e nel medesimo tempo anche un supremo interesse igienico.

Le ultime statistiche davano la somma, tra cavalli, asini, muli, bovini, ovini e caprini (escluse quelli dei depositi di allevamento dell'esercito, tenute e cascine reali) di capi 19,032,415 per un valore medio di L. 2,314,395,000.

Da un capitale così ingente hanno ricavato i Comuni nel 1895, sotto forma di tassa bestiame e di tassa macellazione, un provento di circa 19 milioni di lire.

Nel commercio internazionale il bestiame mantiene ancora un posto degno di nota nel movimento degli scambi che nel 1897 fu indicato da oltre 26 milioni di lire per esportazione di 9,153 cavalli, 37,926 bovini, 39,490 ovini e caprini, 40,066 suini.

Forse nessuna delle grandi risorse italiane è sperperata come questa, per il difetto in Italia di una organizzazione efficace, per lottare contro i disastri evitandi ed evitabili delle malattie contagiose degli animali domestici.

Nell'anno 1897, escluse le malattie infettive dei suini, si sono constatati 2766 casi di affezioni carbonchiose e 4688 casi di alta epizootica 2283 decessi per le prime e 221 per la seconda.

E ctali cifre, che saranno di molto inferiori al vero, rappresentano una grande cifra di ricchezza nazionale perduta, senza dire della ricchezza compromessa per le frequenti chiusure delle frontiere al nostro bestiame.

Il progetto quindi presentato dall'on. ministro di agricoltura, da lungo tempo invocato ed atteso, risponde ad un vero e reale bisogno degli allevatori e ad un savio concetto economico.

Il progetto di legge affida al ministro di agricoltura e sotto la sua dipendenza ai prefetti, sotto prefetti e sindaci la polizia sanitaria degli animali domestici; organizza il servizio veterinario, disciplina il trattamento degli animali infetti, i doveri dei comuni, nei casi dell'infezione si manifesta e dei proprietari e quanti l'animale infetto o sospetto appartiene, alle prescrizioni corrispondo la sanzione penale.

Finalmente il progetto statuisce sopra le indennità, come il riparto della spesa del servizio tra lo Stato, le Provincie ed i Comuni.

Questa è la sintesi del progetto che ci riserviamo di esaminare in altro momento nei suoi articoli.

Milca agricola.

LA FERROVIA DEL SEMPIONE

(S) **Iselle**, 4. — Ha avuto luogo stamane la cerimonia religiosa della benedizione dei lavori del Sempione che è riuscita solenne.

Le strade da Varzo ad Iselle era imbandierate.

Alle ore 10 giunsero in vettura da Domodossola il prefetto di Novara, il sotto prefetto di Domodossola, l'on. Giuseppe Calpini, il generale di divisione col maggiore dei carabinieri, le altre autorità, i sindaci, i conti Borromeo e gli invitati. Essi furono ricevuti dall'impresario dei lavori Brandau e dagli ingegneri dell'impresa.

Alle ore 14 1/4 giunse il vescovo di Novara, mons. Palciano, col suo seguito.

Tutti si recarono alla cappella appositamente eretta nelle officine dove ebbe luogo la cerimonia religiosa accompagnata dall'orchestrina di Novara. Fu celebrata prima la messa, indi il vescovo pronunciò un discorso benedicendo i minatori.

Indi tutti i presenti sfilarono processionalmente sino all'ingresso del tunnel che era imbandierato. Lo spettacolo era imponente. Una folla immensa vi assisteva. Monsignor vescovo benedisse da un dirupo, in forma solenne, i lavori e fu cantato un *Te Deum*.

La cerimonia finì a mezzodì. Indi i convenuti visitarono i cantieri ed assistettero poscia ad un banchetto, nel locale delle macchine, loro offerto dall'impresa.

(S) **Brigue**, 4. — Oggi ha avuto luogo la solenne cerimonia della benedizione dei lavori del la galleria del Sempione.

La benedizione fu impartita da monsignor Abbet, vescovo di Sion.

Vi assistevano parecchi canonici della Cattedrale di Sion, i due direttori della Compagnia del *Jura Simplon*, Manuel e Colomb, i rappresentanti del Governo del Cantone del Vallese, i minatori e numerosissimo pubblico.

Il vescovo pronunziò un breve discorso, proponendo Iddio perchè la grande opera del traforo del Sempione si compia senza vittime umane e contribuisca alla propagazione del Vangelo.

Le autorità e gli invitati visitarono poscia i cantieri.

ARMI ED ARMATI

La squadra russa nel Pacifico.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 4, ore 14,45. — Da Pietroburgo si annuncia che la squadra russa nel Pacifico sarà notevolmente aumentata. Il contrammiraglio Westelago si è imbarcato sull'incrociatore *Mosterne* per recarsi, passando per Port-Arthur, nel Pacifico ove assumerà il comando di tutta la squadra in quel mare.

L'ospitalità da campo russa.

Berlino, 4 ore 16,20. — Il governo russo ha stanziato 180 milioni di rubli per la riorganizzazione dell'artiglieria da campo. Sette ottavi delle ordinazioni si eseguiranno in Russia ed un ottavo sarà eseguito in Francia.

L'esercito inglese.

E' stato pubblicato ora il quadro della forza dell'esercito inglese per l'anno 1897.

Per armi le truppe erano così divise:

Household Cavalry 1313 uomini; cavalleria di linea 18,049; artiglieria (a cavallo, da campagna, da montagna e da fortezza) 36,977; genio 7800; guardia a piedi 6120; fanteria di linea 135,467; corpo coloniale 5412; corpo sanitario 2967; servizi accessori 5470. Totale 219,283 uomini.

Per grandi ripartizioni della forza si segnano:

Ufficiali 8678; sotto ufficiali 14,139; trombettieri, tamburini e pifferari 3429; caporali e soldati 192,836.

La distribuzione era: in Inghilterra, principato di Galles e isole della Manica 74,644, Scozia 9818, Irlanda 23,893, colonie ed Egitto 42,906, India 117,198.

Alla frontiera algerino-marocchina

(S) **Algeri**, 4 — Notizie da Aïn-Sefra segnalano un combattimento avvenuto alla frontiera marocchina fra le tribù del Beni-Guela e dei Beni-Djido.

Questi furono distrutti ed ebbero trecento morti. Le donne ed i vecchi furono sgozzati.

Credito, industria, commercio

La temperatura del mercato, ancora calda per l'impulso e l'animazione degli affari nella settimana precedente, ebbe un altro soffio in principio della scorsa settimana coll'accettazione delle condizioni di pace, per quanto dure, da parte della Spagna.

Nel campo della politica internazionale il vento non poteva, nè potrebbe essere più favorevole; se non che i bisogni mondiali per la liquidazione di fine d'anno avendo cominciato a farsi sentire da tutte le parti, i capitali disponibili si sono assottigliati e denaro è ricercato tanto negli sconti, quanto e più nei riporti, obbligando le banche a manovrare con tutti i mezzi, compreso quello di elevare il tasso di sconto. Ma, a parte alcune punte fatte fare dalla Banca d'Inghilterra, per cettare sul mercato come savorra del consolidato, onde mantenere un certo equilibrio.

Il nostro corrispondente di Parigi, che è un esperto in tutto lupo di mare, ci telegrafato che nonostante questo movimento delle onde plattesto sensibile, si arriverà in porto senza grave rischio. Gli ammiragli e i contrammiragli che hanno il comando delle navi che s'incrocinano nel vasto Oceano hanno previsto in tempo ogni cosa, sicchè tutto si risolverà nel pagare un po'più caro il biglietto di passaggio per arrivare al capo Inea, ossia al capo d'anno.

La tendenza è buona e il fondo del mercato si mantiene saldo.

Dopo quel brusco movimento, che si è verificato pel concorso di vari incidenti nella politica africana ed astatica e pel violento rialzo di sconto in Germania, movimento che faceva prevedere un Natale e non buon lunghiero, la scena è mutata e il mercato generale ha ripresa una fisionomia, che qualunque nuovo incidente secondario difficilmente riuscirebbe a scuotere.

L'andamento del nostro mercato si è mantenuto ad una temperatura discreta. La rendita che è sempre il piatto del giorno, ha superato il 102 e i valori, con logica prudenza, hanno fatto qualche progresso misurato, specialmente dopo la liquidazione, che si è compiuta nel modo più regolare.

E' da augurarsi che questo indirizzo prosegua, con vantaggio del cambio, benchè l'on. Luzzatti abbia scoperto che il cambio dipende esclusivamente dalla circolazione interna.

Mercato inglese.

	26 novembre	*3 dicembre*
Consolidato	111 3/16	110 3/4
Italiano	93 1/2	94 7/16
Turca	22 7/16	22 3/4

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto dell'ultima settimana segna un forte ribasso alla riserva, che ha perduto 1,196,495 sterline, chiudendo a 21,818,595 e la proporzione aggiungerai ha fatto a sua volta un salto indietro di 5 punti, restando a 49 e 1/2 0/0.

Il denaro è stato — nè poteva essere a meno — un po' più caro e difatti il tasso di sconto sul mercato libero è salito da 3 e 3/8 a 3 e 3/4.

Mercato francese.

	26 novembre	*3 novembre*
3 0/0 francese.	102.22	102.72
3 1/2 id.	101.62	101.70
Italiano	94.87	95.05
Spagnuolo	42.12	41.72
Rendita turca	22.70	22.07

Banca di Francia	*1 dicembre*	*del 24 scorso*	*Differenza*
Riserva oro	1.831.477.569	—	3.497.070
Id. argento	1.316.703.756	—	4.933.210
Portafogli	994.191.999	+	115.535.218
Anticipazioni	416.296.611	+	8.446.744
Conti correnti	436.636.645	—	22.843.918
Id. col Tesoro	349.167.695	+	19.727.362
Circolazione	3.799.253.045	+	81.986.705

Mercato italiano.

	26 novembre	*3 dicembre*
Rendita 4 1/2 0/0	104.—	103.—
Rendita 5 0/0	101.45	102.15
Banca d'Italia	787.—	787.—
Mediterranee	538.—	545.50
Meridionali	736.50	741.50
Navigazione	436.—	440.—
Raffinerie	397.—	402.—
Acciaierie	1079.—	1080.—
Acqua Marcia	1127.—	1123.—
Gas	733.—	743.—
Omnibus	405.50	415.—
Condotte	250.50	208.—
Molini	131.—	141.50
Cambio	107.30	107.15

Note bibliografiche

Leggendo e annotando, note di critica, del prof. Giuseppe Lesca. — Roma, Loescher, edit.

Volume assai vario, che dimostra la svariata erudizione e lo spirito critico dell'autore, congiunti a un eccellente gusto letterario. Non sono articoli nuovi, ma per la più parte editi in giornali e riviste: tuttavia il prof. Lesca ha fatto bene a riunirli insieme, poichè taluni resteranno come documento storico di questi anni. Tra quelli di maggiore utilità delle Società di studi italiani in Francia, e del vano tentativo di costituire una Società di studi francesi in Italia.

A letterati di gran fama sono destinati alcuni altri: il Foscolo, il Manzoni, il Leopardi, il Carducci; altri a giovani che già primeggiano nella poesia: A. Beccelli, G. Marradi, G. Mantica, G. Pascoli. Il libro del senatore Fiscolini dette occasione al saggio su *Caterina Sforza*, come quello del Zabattei al saggio su *S. Francesco d'Assisi*, e le memorie di F. Gregorovius, tre quali si dilungano scritto sui *Diari romani*. E finalmente da ricordare l'arguto esame, nelle argomentazioni e nelle conclusioni, fatto di un *Dialogo*, edito in occasione del centenario; e il *risveglio* sulla *Sicilia*, ricco di brio e di acute osservazioni.

Nugae, versi di Virgilio Gentilini. — Livorno, tip. Mennel.

Incoraggiare un giovane a scriver versi può parere inopportuno nell'ora presente: non, tuttavia, quando agli direttori di pensieri e alme pregi assai richiesti si poeta, un'anima attentente sensibile e un'arte non comune nel vestire di ritmo il suo pensiero.

Tutte queste poesie sono gentili, corrette, abbastanza originali; ma talune particolarmente hanno un profumo di gentilezza che assai bene si sposa alla forma pura e classica. Sono le cose migliori e i studi compiuti dall'autore. Che egli sia giovanissimo appare qua e là, ma è pur vero che il Gentilini non ha i difetti dei giovani poeti: sicchè chi legge si persuade che queste *Nugae* sono *aliquid*, come Lesbia rimava di quelle che l'altro Catullo chiamò sue sugae. Catullo, cui il nuovo poeta urbinate fa sovente ripensare.

Rivista scientifica del Diritto, diretta dai prof. *M. A. Vaccaro*, *S. Fragapane*, *P. Chimienti*, *E. Lombardo-Pellegrino*. Anno II. Fasc. V, VI, VII (maggio-luglio). Abbonamento annuo L. 15.

Questa importante Rivista, edita in Roma dalla Casa Loescher e C.ª, continua le sue pubblicazioni, mantenendo le promesse fatte nel programma del 1897. Pubblica articoli originali di filosofia del Diritto, di scienze sociali e politiche, di legislazione, e rassegne critiche di giurisprudenza. La parte bibliografica, che vi è largamente trattata, offre una diligente rassegna delle più importanti opere italiane e straniere di scienze giuridiche e sociali.

Per il 1899 la *Rivista scientifica del Diritto*, che entra così in una terza serie, essendosi assicurata la collaborazione di noti e diligenti studiosi, sarà in grado di rispondere sempre meglio alle esigenze del difficile compito assunto.

La Pastorale Angelica. — A cura di un ecclesiastico, esperto di cose musicali, è stata data in luce pei tipi dello Stabilimento musicale Consorti la *Pastorale Angelica*, un bellezza oramai è nota a tutto il mondo. Per quante ricerche siano state fatte, non fu a nessuno possibile venire a conoscenza dell'autore dei tenerissimi versi di essa, nè del maestro che vi scrisse sopra con tanta delicatezza di affetti, per tre voci bianche. Onde invitare l'uso di domandarla *Pastorale Angelica*.

Dirigere vaglia di L. ma al sig. Mongoli, piazza della Valle, n. 6, Roma.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Firenze, 8. — Il sindaco sen. Torrigiani ha costituita la " Società Italiana per l'Arte pubblica ,, che si propone di ravvivare in Italia il culto e l'amore all'arte, con largo programma rispondente alle tradizioni artistiche del nostro paese.

Per ordine del Re sono stati posti mensi a disposizione dei duchi di Connaught i palchi reali sul proscenio in tutti i teatri.

Lucca, 8. — Tornarono Serafini e Albina Cassai, attraversando un monte a circa 1100 m. sul mare, causa il vento e il ghiaccio, precipitarono in un burrone.

Il Serafini rimase morto, la Cassai gravemente ferita.

Livorno, 3. — Nel camposanto della Misericordia fu inaugurato un monumento al tenente del Genio Alfredo Caranelli morto ad Adigrat.

Pisa, 4, ore 15.20. — Gli studenti della Università hanno iniziato un'agitazione per ottenere una sessione straordinaria di esami. Fecero appello ai compagni di Bologna, Torino, Napoli, Roma, Palermo e Padova perchè si uniscano a loro.

(La maggio sarebbe abolire tutte le sessioni e lasciare che i singoli docenti gli esami tutte l'anno nei giorni che torna loro più comodo! *N. d. R.*)

Cosenza, 3. — Il Consiglio provinciale ha approvato il progetto di ferrovia elettrica tra Cosenza e Paola, presentato dagli ingegneri Municchi e Gallidi Napoli.

Napoli, 3. — Il Sindaco ha indetta per il 17 corr. una riunione per provvedere al modo di diffondere statistiche ed informazioni esatte sulle condizioni sanitarie ed economiche della città.

Catania, 4, ore 16.35 — La mattina del 27 novembre nella frazione *Macchia*, presso Giarre, alcuni individui armati di randelli rapirono la ventenne Maria Nicolosi, malgrado l'energica resistenza opposta dai genitori e da due parenti di lei; quindi per mezzo di una vettura, che si tenera pronta, la trasportarono via.

Ci volle poco a capire che il ratto era stato voluto da certo Rosario Carillo, il cui nome ben noti i sentimenti verso la ragazza e la sua famiglia.

Appena avutane denuncia, l'autorità iniziò indagini attivissime e riuscì a scovare in un fondo del territorio di Belpasso il Carillo e i suoi complici.

La ragazza venne riconsegnata ai genitori.

Milano, 4, ore 23.50. — Nelle elezioni commerciali su 19,000 iscritti votarono 2600, i quali si affermarono sull'unico candidato ufficiale dell'attuale presidente della Camera di commercio piutttosto liberista.

Il partito protezionista della grandi industrie provocò l'astensione, volendo la riforma delle Camere di commercio.

La crisi nella " Lombardia. ,,

(*Servizio speciale del Psy. Ron.*)

Milano, 4, ore 16. — La *Lombardia* di stamane nel suo apparo-raggio, dopo avere lo voci di una crisi ministeriale, scrive: " Dichiariamo che il nostro giornale continuerà a rimaner devoto al partito monarchico liberale progressista di cui noi sostenemmo sempre, immobilmente, i principii fedeli.

Questa dichiarazione, voluta dall'editore Civelli, determinò il ritiro del direttore Giandorini.

Il Secolo, uscito poco fa, pubblica una dichiarazione dell'ex direttore il quale afferma di essere stato licenziato senzitutto a causa dell'indirizzo politico impresso al giornale, e poi perchè dal forte aumento di tiratura durante lo stato d'assedio non si ebbe quei guadagno che si sperava.

Il Giandorini si scagiona dagli appunti mossigli, lasciando il giornale che diresse per 7 anni, e dichiara di aver sempre avuto dall'opinione pubblica che si manifestò unanime nel riconoscere che mai egli venne meno alle convinzioni e alle tradizioni democratiche della *Lombardia*, rispondenti perfettamente alle sue convinzioni di cittadino, ai suoi precedenti di pubblicista.

Per questo appunto ritiutò di apporre il proprio nome alla dichiarazione pubblicata dalla *Lombardia*, la cui forma, qualunque sia l'intenzione di chi la dettò non esprime, nell'attuale situazione dei partiti, quell'indirizzo politico che egli si studiò di imprimere al giornale, tante le speciali condizioni della democrazia milanese.

I redattori Archino, Paliti, Bolognesi e Crosti dichiarano che, essendo stati sempre collaboratori concordi e convinti del direttore Giandorini, si sentono in dovere di uscire con lui.

Il redattore artistico-letterario prof. Colombo, proseguendo da ogni ragione di politica, si dimette per un sentimento di amicizia e di solidarietà verso il direttore e i colleghi.

Stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di novembre:

La stagione, nella decade, non fu certo propizia alle coltivazioni, perchè le pioggie continue e la soverchia umidità del terreno impedirono i lavori campestri, e per la violenza dei venti, molti alberi furono divelti, e molta parte delle olive fu prococemente abbattuta.

I danni maggiori furono nella Riviera ligure, in Sicilia ed in Sardegna, dove ancora continua l'incessazione ed imperversa il mal tempo.

In generale però le condizioni delle campagne sono sempre ottime assai buone; in particolare sono abbondanti gli erbaggi, verdeggiano i pascoli ed i seminati sono rigogliosi. Sarebbe gra utile un periodo di tempo freddo e sereno, che permetterebbe di ultimare la raccolta delle olive e degli agrumi, le castimazioni, i disodamenti, gli scassi ed i rinnovi incominciati nelle decadi passate.

Note scientifiche

R. Accademia dei Lincei.

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.

Seduta del 4 dicembre - Pres. il socio anziano Betocchi.

Blaserna segnerà, presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai soci stranieri Grenalli, Hall, Reye, e dai signori Janet e Lecornu e Mensbrugghe. Richiama poi l'attenzione della classe sui volumi 11° e 12° delle " Opere di Laplace ,, testè dall'Accademia delle scienze di Parigi, e sul di una nuova serie di tavole fotografiche della Luna, inviate dall'Osservatorio di Parigi.

Pivotta fa omaggio di un volume pubblicato dal R. Istituto Botanico di Roma, e ne parla.

Capellini dà annuncio della perdita fatta dall'Accademia nella persona del socio straniero G. Hall e commemora brevemente l'estinto.

Comunica poi che nel Congresso geologico internazionale tenutosi a Pietroburgo nell'agosto del 1897, venira proposta ed approvata la creazione di un Istituto galleggiante internazionale per lo studio della biologia e della fisica del mare; questa proposta fu motivata dagli splendidi risultati ottenuti dalle diverse crociere scientifiche fatte per cura di varie nazioni, specialmente dall'Inghilterra, e soprattutto da quella compiuta dal " Challenger ,,. Alla effettuazione di questo grande progetto, di cui dovrebbero approfittare tutti gli scienziati del mondo che si dedicano allo studio della geologia, è necessario che le più autorevoli istituzioni scientifiche diano il loro appoggio morale.

Ad ottenere tale appoggio s'interessa il Comitato istituitosi a Pietroburgo, e per l'Italia ha incaricato il sen. Capellini di ottenere l'adesione dell'Accademia dei Lincei e dell'Istituto di Bologna.

L'Accademia, facendo plauso alla proposta presentata dal socio Capellini, deliberò di dare l'ad esso il proprio appoggio morale, e di adoperarsi al momento opportuno affinchè il nostro paese eccperi degli altri Stati alla costituzione del grandioso progetto.

Vengono poi presentate le seguenti Note per la inserzione nei Rendiconti:

1. *Tacchini* — " Sulle macchie, facole e protuberanze solari, osservate al R. Osservatorio del Collegio Romano nel 4° trimestre del 1898. ,,

2. *Detto* — " Sulle Leonidi e Bielidi del novembre 1898. ,,

3. *Millosevich* — " Osservazioni sopra gli ultimi pianetini intraioviali. ,,

4. *Riccò e Salza* — " Osservazioni di temperatura e del colore delle acque, fatte nell'Adriatico e nel Jonio. ,,

5. *Gemmellaro* — " Sopra un nuovo genere di Brachiopodi proveniente dai calcari con *fusulina* della Sicilia. ,,

6. *Grassi, Bastianelli e Bignami* — " Coltivazione delle semilune malariche dell'uomo dell'*Anopheles clavige*. ,,

7. *Enriquez* — " Sopra le superficie che posseggono o un fascio di curve razionali. ,, Pres. dal socio re mona.

8. *Agamennone* — " Il terremoto nell'isola di Haiti. ,, Pres. dal socio Tacchini.

9. *De Lorenzo* — " I grandi laghi pleistocenici delle falde del Vulture. ,, Pres. dal corr. Bassani

La peste bubbonica.

(8) **Parigi**, 4. — Il *Temps* annunzia che la peste decresce a Tamatava, ma che si sono verificati alcuni casi, seguiti da morte, nei villaggi vicini.

Consiglio di Stato

IV Sezione.

Decisioni pubblicate nella seduta del 2 dic. 1898.

Comune di Carrega avv. Traversi e Salvi c. **Ministero P. I.** per annullamento risoluzione con cui fu rigettato il ricorso interposto dal Comune stesso contro la deliberazione del Consiglio scolastico provinciale di Alessandria concedente alla maestra Carlotta Baroe l'attestato di lodevole servizio.

Rel. *Furia - Respinto.*

Ministero Tesoro c. Congregazione di Carità d'Acqui per annullamento decisione 30-4-96 con cui la G. P. A. di Alessandria sconvera la Congregazione predetta dal rimborsare all'Erario L. 295,20 anticipate per indigenti inabili al lavoro.

Rel. *De Cupis - Accolto.*

Comune di Taggia, avv. Ramoino - c. **Beghezza sac. Vincenzo**, avv. Anegno - per annullamento decisione 22-3-96 con cui la G. P. A. di Porto Maurizio annullava la nomina di 1 beneficiario del sac. Beghezza fu vestizione della chiesa di S. Domenico e dell'annessa biblioteca.

Rel. *De Cupis - Annullia* le decisioni della G. P. A e *rinvia* gli atti alla Commissione di Roma per la competenza.

Ministero Tesoro - c. Comune di Mairago - per annullamento decisione 23-1-96 con cui la G. P. A. di Milano sconvera il detto Comune di rimborsare all'erario lire 317,90 per mantenimento della indigenta Maria Lagazza.

Rel. *De Cupis - Respinto.*

Ministero predetto c. Conservatorio delle Orfanelle di Soleto - avv. Guarsi per annullamento decisione 19-10-95 con cui la G. P. A. di Avellino conservava il Conservatorio suddetto dal rimborsare all'erario L. 225,67 per mantenimento di sito indigenti inabili al lavoro del Comune di Soleto.

Rel. *Pantaleone - Accolto.*

Ministero predetto c. Congreg. di Carità di Montecchio Maggiore per l'Opera pia Mastrogna - avv. Manuali - per annullamento decisione 27-7-96 con cui la G. P. A. di Vicenza sconvera l'opera pia suddetta dal pagamento di L. 292 anticipate dallo Stato per il mantenimento del neulico Nicolo Massigna.

Rel. *Schanser - Accolto* per L. 243,60.

Fabbriceria della parrocchia di S. Ginestina - avv. Tufexza e Capo c. **Ministero Tesoro e Congregazione di Carità di Voghera** per annullamento decisione 21-3-97 che operava il consentramento nella suddetta Congregazione della pia fondazione Cremonesi.

Rel. *Bargoni - Respinto.*

Parroco del Ponte di Brenta Don Carlo De Feli - avv. Turazza e Capo c. **Ministero Interno e Congregazione di Carità di Padova** per annullamento decreto 21-3-97 con cui venira disposto il consentramento del pio legato Bolzoni nella suddetta Congregazione di Carità.

Rel. *Bentivegna - Rinvia* gli atti alla Corte di Giustizia per la competenza.

Comune di Visciano - avv. Benevento - c. **Prefetto di Caserta e Pio Istituto di S. Spirito ed Ospedali riuniti di Roma**, per annullamento provvedimento 14-8-97, con cui si mantiene inalato l'effetto per L. 93,45 a favore dell'Amministrazione predetta in rimborso di spesa di cura dell'infferma Maria Mascisi Carolina fu Salvatore.

Rel. *Schanser.* - Si ordina all'Amministrazione predetta di depositare entro giorni trenta l'ordinanza con cui l'indigente Mascisi fu ricoverata all'ospedale di S. Salvatore.

Vincenzo Fondacaro - avv. Trippi - c. **Prefetto di Reggio Calabro, Comune di Palmi e Brigodi Bocco** - amisiste dall'avv. Morelli e Pappalicio - per annullamento decreto 15-2-95 con cui venira accolta l'ordinanza del Sindaco di Palmi, la quale invitava il Trippodi a demolire una baracca costruita nell'abitato di Palmi.

Rel. *De Cupis - Respinto.*

Luigi Barco assistere di H. Sant'Angelo avv. Trippi - c. **Prefetto di Foggia e Comune di H. Sant'Angelo** avv. Salvatori e Mapei per annullamento decisione 25-3-98 con cui venne stesso Barco rilevava all'una per cento l'aggio sulle riscossioni.

Rel. *Decupis - Respinto.*

Ministero Tesoro per l'Intendenza di finanza di Bologna c. **Pio Legato Berti in Monzuno** per annullamento decisione 24-5-95 con cui la G. P. A. di Bologna pronunciava il Pio Legato dal rimborsare all'Erario L. 226 per indigenti inabili al lavoro.

Rel. *Pantaleone - Accolto.*

Comune di Dolci - avv. Corvesi e Minzi - c. *G. P. A. e Intendenza di finanza. di Fin. e G. P. A. di Padova* - per annullamento e riforma decisione della detta Giunta 21-5-97 reintiva al rimborso spese di mantenimento di inabili al lavoro a carico del Comune di Este.

Relat. *Imperatrice - Accolto* per quanto riguarda la decisione della Giunta per responsabilità del Comune di Este circa le spese del mantenimento di Antonio Moretti in lire 193,95 e *Respinto* per il resto.

Dott. Camillo Prò - avv. Papa - c. *G. P. A. di Roma e Comune di Arnara* - avv. Diatti e Salvatori - per annullamento decreto della Giunta predetta 28-7-98 con cui si dichiarava inammissibile il ricorso del detto. Prò contro il licenziamento di esso da medico condotto del Comune di Arnara.

Rel. *Astengo - Respinto.*

Lavori pubblici e Ferrovie

Il *Consiglio di Stato* ha dato il suo parere sui seguenti affari:

Progetto della Mediterranea pei lavori di sistemazione del Rio delle Vacche, sulla Sampierdarena-Confine Francese, ed esecuzione dei lavori stessi agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

Nella stessa adunanza alla Società degli Alti Forni, Fonderie ed Acciaierie di Terni per ritardata consegna di una partita di rotaie e controrotaie concernenti pel rifacimento in acciaio dei binari in ferro Rete Sicula.

Il *Comitato superiore delle strade ferrate* ha riferito in merito ai seguenti affari:

Proposta della Adriatica per ampliare il servizio merci nella stazione di Rimoro-Atella-Ripacandida, lungo la Rocchetta-Potenza.

Id. della Mediterranea per accordare un compenso extra contrattuale alla Ditta Peste-Stella-Perego, pei lavori da essa eseguiti pel consolidamento della trincea Lombardiani fra i km. 99,326 e 99,314 della Eboli-Metaponto.

Id. id. per l'impianto del blocco elettrico fra le stazioni di Novi e Rocco con un posto di blocco in ciascuno delle stazioni intermedie di Serravalle Scrivia, Arquata, Pietrabisanca ed Isola del Cantone, ed un altro posto lungo la linea fra Serravalle e Novi, e impianto di apparati centrali in dette stazioni intermedie e alcune modificazioni di binari e scambi in quelle a binario unico di Isola.

Trasmissione con la Ditta De Capoa Enrico pei lavori per consolidare il rilevato stradale ed il ponticello al km. 30,637 delle Termoli-Campobasso.

Il *Consiglio Superiore dei lavori pubblici* si è pronunciato in merito ad un regolamento generale per la costruzione, la sorveglianza, le prove periodiche dei ponti, viadotti ed altre opere metalliche in uso sulle strade ferrate del Regno e sui capitolati d'oneri generali per le costruzioni metalliche, diviso il primo per le travate ed il secondo per le tettoie e coperture.

Rete Mediterranea. — Progetti, contratti e provvedimenti di spesa sottoposti all'approvazione governativa:

Impianto fra telegrafo semidiretto fra le stazioni di Siracusa e Sicignano, L. 13,600.

Consolidamento e sistemazione trincea per chil. 19,222 e 19,275 della Napoli-Eboli fra Villa Inglese e Torre Annunziata città. L. 8000.

Contratto con la Ditta Grendiona Bartolomeo per l'esecuzione di alcune opere di consolidamento della succursale dei Ciliegi.

Convenzione fra l'Amministrazione ferroviaria, la Provincia di Cuneo ed il Municipio di Bra, per la deviazione della strada provinciale Alba-Cuneo, presso Bra, con soppressione del passo a livello della progressiva 75,296 della Cantalupo-Carallemaggiore.

Id. col Consorzio Irriguo Albanese-Meriana per la ricostruzione del tombino scoperto al chil. 23,388,32 del tronco Vercelli-Mortara.

Dal Bollettino delle Finanze Ferrovie, e Industrie).

TEATRI ED ARTE

Drammatica, — *Centurione* ci scrive da **Montecarlo** (4):

" Sara Bernhardt è andata in scena ieri sera, al nostro Teatro, con la *Signora delle camelie*: inutile aggiungere che il teatro era affollatissimo di tutta la nostra più aristocratica società; la colonia straniera al completo.

" La insigne artista, che ha creata in guisa inuperabile la parte di *Margherita*, è stata applaudita e acclamata con entusiasmo. Piacquero anche gli altri interpreti, e si è annotata la grazia della signorine Seylor e Saryta, l'eleganza della signora Maria Grandet, la gentilezza appassionata di Alberto Darmont, un *Armando Duval* di primissimo ordine. ,,

Lirica. — E' stato pubblicato il cartellone del St. Carlo di **Napoli**.

Tra le opere ignamo due novità: l'*Ero di* P. Mascagni e la *Risurrezione di Lazzaro* del maestro Lorenzo Perosi. Si daranno inoltre *Gli Ugonotti*, *Mefistofele*, *Rigoletto*, *Parsifal*, *Ebree*; e di annunziano fiuri d'obbligo la nuova opera *Velenda* di L. Romanielio, e altra la sceglieri fra *Re di Labore*. *Orfeo*, *Trovatore*, *Giocanda*, *Lucia di Lammermoor*.

Di balli sono stati prescelti quello movissimo di Rotteo Francioli, *l'Edenle*, su musica di Diomede La Monica, ed il *Brahma*, scenzi in scena *entrambi* dal coreografo Lauro, maestro di ballo.

Il teatro sarà aperto la sera del 26 corrente con gli *Ugonotti*, cui seguiranno l'*Parsifal* con la Pinkert ed il tenore Bonel, e il *Polinto* con Tamagno.

Il Concorso al Pensionato Artistico

Sabato S. M. la Regina Ince, come di consueto, al Palazzo di Belle Arti, la prima visita all'annuale concorso artistico per i tre pensionati di architettura, pittura e scultura, e ieri furono aperti i battenti al pubblico che vi accorse numeroso.

La mostra mi parve scarsa di numero, se si toglie l'architettura, onde mi non chiesto se in Italia mancano giovani di studio e di coraggio che possano accingersi all'agone artistico, come si bei tempi dei Morelli, dei Colombano, dei Palizzi, dei Mancinelli ecc. ecc. mi compreso ho notato una coltura più estesa, uno studio più intenso e coscenzioso, una larghezza di vedute, che in questi ultimi concorsi accennava a scomparire totalmente.

Il primato questa volta spetta all'architettura, che si è presentata in una schiera forte e scevata di giovani dai buoni studi e dall'ingegno forte.

La pittura resta in coda: il qual fatto può dar luogo a malinconiche considerazioni che stanno nel cuore di quanti s'interessano d'arte.

×

Cominciamo dall'architettura, il cui tema di una costruzione di una cattedrale nel solito egiziale Raffaeo, ha dato modo a Cesare Bazzani di esplicare tutte le doti del suo indiscutibile valore, nell'ampiezza della concezione, nel felice dettaglio e nella correttezza de le linee e dello stile.

Uccelli di Parma, Spubbo e De Angelis di Napoli si presentano anch'essi con ottimi lavori. Cartastella riporta del disegno di Milano, Torres di Venezia del suo S. Marco, Coppedè e Cocchetti fecondini si mantengono buoni esecutori di progetti non molto originali. Cottoso di Palermo e Sinagalia di Parma hanno ottimi studi.

Tutti danno prova di una buona preparazione di architettura e di soddisfazione per gli amatori.

×

Il tema della pittura è *Il Giuramento di Pontida*. In genere i concorrenti hanno dimostrato di essersi accostumati dalle leggende e dalle superficiali letture scolastiche. In pochi, e di lo studio profondo e sicuro del l'ambiente. Chi sta al disopra di tutti, a parer mio, è Innocenti, con due tante vigorosissime e di buona fattura. La luce delle candele è resa a luoghi e sicuri foschi, come il movimento e l'aggruppamento delle varie figure è originale e ben condotte. Le qualità che tutti riconoscono nell'innocenti non mi parvero intieramente degli stessi nella presente prova. Non va considerate la ristrettezza del tempo per l'esecuzione di un lavoro che per concezione, soggetto e fattura grandiosa richiedo lunghi studi preparatori.

Oltretti di Firenze ha tratto il suo lavoro con buona luce, mostrandoci di ottima scuola.

De Francisci di Palermo è verista e dipinge e immagina con figa giovanile e agli studi scrupolosi potenti qualità che vanno educate ed epurate per riuscire sicuramente.

Carbonelli di Perugia ha buono il movimento, come il Costetti di Milano, la luce sebbia come il colore.

I fiorentini Bastianini, Zardo, Notari, che par abbia equadrato l'allezza delle teste, fanno tutti una pittura liscia, legnosa, al contrario dei napoletani Aprea, Mancini e Labella, Cocchi e Cavalli, che agili movimenti e buone concezioni, ma in tutti si nota deficienza di disegno, una mancanza di colore, di quel colore che rese famosa e gradita la scuola napoletana.

×

Così arrivimmo alla scultura che ha per tema l'episodio della Francesca della *Divina Commedia*.

Numerosi i concorrenti: pochi hanno saputo liberarsi dall'influenza del Fiori e degli studi anteriori sul tema tanto ormai calcato.

Due si sono di molto sollevati dal comune: Forchino di Torino e Nicolini di Roma.

Forchino dimostra un potente ingegno ed una facilità meravigliosa di plastica.

Ha buoni studi di anatomia artistica, rende bene la infinita distanza della *bufera infernale che mai non resta*, dando alla figura di Francesca una grandezza nella concezione dantesca, rinscendo originale, vivo e forte in alcuni pezzi di scultura del gruppo destro di dannati: Dante male in proporzioni con naturalezza, ciò che tutti, meno Nicolini, non han saputo rendere neanche lontanamente. Se il Forchino avesse posto cura nel gruppo di Paolo e Francesca, che resta assai inferiore, il lavoro sarebbe stato completo.

Il Nicolini modella con quella franchezza e finezza che sono doti sue precipue.

Ben svolto il concetto. Lo studio di torso di donna ed il busto di Dante sono tali attestati che lo rivelano artista maturo, benchè giovane d'anni.

Romanelli di Firenze, Caldano di Milano e Fabino di Torino, hanno tutti un bel movimento nei gruppi: Ugo, Romagnoli, Colombano, Gaudenzi, Cocchi e Cavalli, dimostrano però buone qualità e forti studi. Il Ferrer appartiene alla scuola di Napoli, Cotoghi e Marini di Roma si perdono in minutaglie inutili.

Così anche quest'anno si è fatto il concorso che può soddisfare.

Attendiamo ora il giudizio della Giunta superiore, sperando che ella scevro di influenze e mediazioni, se non si vuol precipitare, più di quanto lo sia, l'avvenire dell'arte italiana.

Luigi Callari.

Sports

Il grande concorso ippico al Velodromo — Tempo minaccioso; ad ogni momento temiamo che piova.

Per tuttavia il pubblico volle concorrere numeroso a questa festa filantropica ed alle ore 15 le tribune e gli steccati del Velodromo erano discretamente affollati.

Intervennero anche S. E. l'on. Di San Marzano, ministro della guerra, S. E. Pon. Finali, vicepresidente del Senato, i generali Polotti e Tournon e numerosi ufficiali.

La direzione del concorso ippico era affidata a Mainoni d'Intignano conte comm., Luigi; membri: Ferrero di Cavallerleone (Piemonte) e ai signori D'Ottone cav. Forfunato, colonnello di cavalleria, duca D. Giulio Grazioli Lante, marchese Luciano di Roccagiovine, conte Adriano Thaon di Revel, maggiore di cavalleria, e a Giacomelli Amilcare, capitano di cavalleria.

Ecco il risultato;

Categoria prima — per cavalli appartenenti ad ufficiali in attività di servizio — premi liberi.

Ostacoli — Travone m. 1,30 — Muro m. 1,20 — Riviera m. 3,50 — Staccionata m. 1,20.

Gara sulla staccionata — altezza iniziale m. 1,25.

Premi: 1. Dono di S. A. R. il Duca d'Aosta e di. ploma d'onore — 2. Medaglia d'oro (grande) del Ministero della guerra e diploma d'onore — 3. Medaglia d'oro del Ministero della guerra e diploma d'onore — 4. Diploma d'onore.

Concorrono i signori: Paolo Maffatti, tenente della guardia del Re, *Oreste* e *Jack* — Biasoli Alex, tenente. cavall. regg. Monferrato, *De Grieux* — Po Ferdinando, ten. cavall. Salerno, *Leonardo* e *Monicho* — Sario Enrico, ten. cavall. Catania, *Apish*.

Zacchi Giovanni sottotenente Cav. Catania *Speculation* — Gallo Ferdinando, tenente Cav. Catania *Staddon* — Conte Visconti di Modrone Tenente Cav. Genova *Dragon* — Donalisio Beretta Ten. Cav. Catania *Aldo* — Mazzino Alberto Ten. 13.o Artiglieria *Jumper* e *Grilla* — Ricci Adolfo sottoten. cav. Vicenza *Tartaruga* — Baistrocchi Fed. Ten. 9 Brig. Art. Fort. *Asis* e *Tunnel*.

Rimasero rispettivamente vincitori i tenenti Maffatti, Mazzino, Solaroli e Baistrocchi.

Categoria seconda — per cavalli da caccia (Ufficiali e Gentlemen) — peso libero.

Ostacoli — Travone m. 1,20 — Muro m. 1,20 — Riviera m. 3,50 — Staccionata m. 1,20 — Muro m. 1,20 — Gara sulla staccionata — altezza uguale m. 1,25.

1. Premio. Dono di S. A. R. il Principe di Napoli e diploma d'onore — 2. Medaglia d'oro (grande) del Ministero della guerra e diploma d'onore — 3. Medaglia d'oro (grande) della Camera di commercio e diploma d'onore — 4. Oggetto di valore di L. 100 e diploma d'onore — 5. Diploma di onore.

Concorrono gli ufficiali: Maffatti, *Oreste* e *Jack* — Campello Federico, *Pumelo* e *Galant* — Giacomelli, *Staddon* — Biasoli, *De Grieux* — Sario Enrico, *Aldo* — Vincenti di Zagarolo, *Jumper* e *Grillo* — Marchese Salaroli, *Tartaruga* — Baistrocchi, *Asis* e *Tunnel* — Zacchi Giovanni, *Speculation* — Ricci, *Nicola* e Rasini Renzo, *Cuscio* — ed i gentlemen sig. Mazzotti Francesco, *Caliste* e *Chum* e Wollmann Arturo, *Duke*.

Sono vincitori il tenente Po, il capitano Giacomelli, il tenente Biasoli ed il tenente Baistrocchi.

Categoria terza — Per cavalli da caccia che non siano mai stati classificati fra i premiati in precedenti Concorsi ippici ed nelle due categorie del presente concorso.

Ostacoli: Travone m. 1,05 — Muro m. 1,05 — Riviera m. 3,50 — Staccionata m. 1,05. — Gara sulla staccionata: altezza iniziale m. 1,10.

Premi: 1. Dono del Municipio e diploma d'onore — 2. Dono del Ministero della pubblica istruzione e diploma d'onore — 3. Oggetto d'arte e diploma d'onore — 4. Diploma d'onore.

Concorrono i tenenti: conte di Campello della Spina, *Ruby* — Azorbo Alberto, *Forth* — Cagini Anteo, *Ruby* — Bacci Giovanni, *Speculation* — Conte Visconti di Modrone, *Dragon* — Gloria Amerigo, *Gold* — Conte Vittorio di Sambuy, *Heathfield* — Giorgio Corsigo, *Crotz* — Donalisio Beretta, *Aldo* — Benvicenga Roberto, *Hen-Zong* — Natali Enrico, *Filiberto II* — Contenari Fieramosca, *Lady-Roya* — Negri Alerino, *Mister John* — Carnocolo Alfredo, *Dea Chicciotta* — ed i gentlemen: Castellani Carlo, *Fedfort* — Mazzotti *Nemrod*, *Jole*, *Chum*, *Caliste* e *Stevia* Francescangeli Augusto *S. Tese*.

Il tenente Visconti di Modrone galoppando va a fatire sulla pista velocipedistica in salita. Il cavallo sdrucciola e rotola in terra insieme al cavaliere. E' un momento di trepidazione generale, il pubblico invade la pista. Fortunatamente il Visconti si rialza subito senza la menoma scalfittura. Il cavallo però nella caduta si è rotta una gamba.

Si ripiglano subito le corse e vincitori della 3.a categoria sono: il gentleman Mazzotti (1. e 2. premio) ed i tenenti conte Campello e Gloria.

Intanto si è fatta notte il pubblico lentamente abbandona le tribune.

La Direzione del concorso si decide allora a rimandare a questa mattina alle 9 la gara d'onore.

Prezzi: 50 cent. tribune e 10 gli spalti popolari.

Vipar.

Inaugurazione del corso normale di conferenze agrarie

Nell'aula massima del liceo Ennio Quirino Visconti, si inaugurò ieri il corso normale delle conferenze agrarie ai maestri elementari. La grande aula era affollatissima di un uditorio elettissimo, composto di insegnanti, nel quale primeggiava numerosissimo era rappresentato l'elemento delle maestre ed allievi delle scuole normali; notavansi pure molti ufficiali superiori di ogni arma e tra questi il conferenziere militare cav. Nazari, e non pochi ecclesiastici.

Alle ore 15 sono giunti i ministri Baccelli e Forzia, accolti dal Presidio del Liceo, dal comm. Castelli, presidente del Collegio dei conferenzieri agrari, e dai funzionari superiori del Ministero d'Agricoltura.

Accoduti nell'aula con questo seguito, i Ministri hanno preso posto nella prima fila delle poltrone, dove abbiamo notato l' onor. Costantini, sotto segretario di Stato al Ministero della P. I. il comm. Cruciani-Alibrandi, assessore della P. I. del Comune di Roma, il prof. Concina, ispettore capo delle scuole del Comune, il comm. Bernabei, il comm. Simoni, direttore generale dell'agricoltura, i comm. Moreschi e Magaldi, capi divisione del detto Ministero, il senatore Griffini, il cav. Bruto Amante, i prof. Pierucceiti, Desideri ed altri funzionari ed uomini parlamentari, del quali lungo sarebbe tutti menzionare.

I conferenzieri presero posto a fianco della tribuna destra per il comm. Ricca-Rosellini, incaricato della prolusione, cioè i prof. Pasqui, Marro, Cuboni, Riccò, Poggi, Pinto, Brunetti.

Presi gli ordini dal ministro Baccelli, il comm. Castelli ha pronunciato un breve discorso, nel quale, con frase elegante e scultorea, ha mlottrizzato il pensiero del Ministro della P. I. nello istituire il corso delle conferenze agrarie per i maestri elementari, destinate a diffondere negli allievi di queste scuole l'educazione agraria, quale principio educativo per innamorare ai campi la generazione novella.

Ha quindi presentato il comm. Ricca-Rosellini quale incaricato della prolusione, che ha comunicato la costituzione del Collegio dei conferenzieri, augurandosi che il risultato risponda agli intendimenti del Ministro della P. I., coll'efficace e valido concorso dell'on. Fortis, suo collega, per l'agricoltura.

Il Ministro del comm. Castelli fu accolto con espressioni di vivissima approvazione.

Prese quindi la parola il comm. Ricca Rosellini, il quale con frasseggiare largo ed elegante, preso le mosse dall'iniziativa presa dall'on. Baccelli; cui rese lusinghiero elogio, svolse l'argomento dell'utilità della istruzione agraria, ricordando l'organamento dato dal Ministro dell'Agricoltura e dalla Provincia di Roma, come dalle potenti volontà dei ministri della ist. e dell'agricoltura, molto abbia a sperare l'avvenire dell'agricoltura, fondamento della pubblica e privata civile prosperità.

Il comm. Riva ha reso omaggio al concetto della istruzione agraria ai militari, i quali tornando alle loro case possono portare un vantaggio notevole al progresso agricolo della terra.

Il comm. Riva nella fine del suo discorso ha toccato la nota patriottica, rilevando come per il benessere e la sicurezza della nazione, i regitori dello Stato, superiormente ad ogni altra cosa, debbano dirizzare i loro provvedimenti a far prosperare l'agricoltura, richiamando ai campi le energie che altrove si affievolcono e si disperdono.

L'oratore fu vivamente applaudito e quindi complimentato dai Ministri e dagli intervenuti.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 5 Dicembre 1898 — S. Dalmazio.

Leva il Sole alle ore 7.34 m. — Tramonta alle 4.37 s
Leva la Luna alle ore 11.30 s. — Tramonta alle 11.40 m.

BOLLETTINO METEORICO.

4 Dicembre, ore 15.

Europa: pressione alla centro e Spagna, 771 Europa, Agrigento, Madrid; basso Roma, 741 Pietroburgo

Italia di ore: barometro dovunque stazio, fino sul nulli. temperatura diminuita Sicilia: pioggie Sud e Sicilia.

Stamane nebbie e cielo coperto con qualche pioggia.

Barometro: 760 Milano; 770 Alessandria, Ancona, Venezia; 766

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 15,5 — Minimo 10.8.

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette il barone Pasetti, ambasciatore d'Austria-Ungheria, il quale scusò i delegati di quell'Impero alla Conferenza antianarchica per non essere intervenuti al pranzo di Corte, stante il lutto in cui trovasi la Casa imperiale d'Austria.

— Alle 19,30 ebbe luogo a Corte un pranzo di settanta coperti, con intervento dei delegati alla Conferenza antianarchica, del Presidente del Consiglio, on. Pelloux, del ministro Canevaro e Finocchiaro, del senatore Malvano e delle altre cariche di Corte.

— Ieri mattina sono arrivati in Roma le LL. AA. RR. i Principi di Napoli, reduci dalla partecipazione alla caccia all'isola di Montecristo.

Le LL. AA. dopo ascoltata la messa nella cappella del Quirinale, fecero colazione con la Loro Maestà e quindi ripartirono alle 3,30 per Napoli.

Il primo cinghiale che fu ucciso dal Principe nella partita di caccia, venne inviato in dono a S. M. il Re.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa celebrò la messa nella sua cappella privata.

— Il cardinale Langenieux celebrò la messa in S. Pietro all'altare di S. Petronilla.

— Fu nominato cappellano segreto di onore il rev. Don Giuseppe Zanotelli.

— Ieri mattina gli alunni del Seminario di Kerse, condotti dal padre Ilario da Montefeone, si sono recati a visitare la Biblioteca Vaticana.

Una degna risposta. — Avendo il cav. Pantanelli nella discussione al Consiglio Provinciale espresso dei dubbi sulla convenienza di sollecitare l'amnistia ciò che del resto molti pensano senza aver il coraggio di dirlo e avendo quello di dire il contrario, *Don Chisciotte* ha creduto di metterlo in berlina.

Ora il cav. Pantanelli ha risposto con la seguente lettera, che, nel dubbio che il pubblico cata nel *Don Chisciotte*, ci prega di riprodurre ciò che noi facciamo ben volentieri:

Eg. sig. Saraceno, Roma 4 dic. 1896.

Mi permetto ringraziarla delle laudi che da due giorni va tanto liberalmente clargendomi - e per le quali spero guadagnarmi simpatie fra il pubblico che va quando vagano gli sparperanmedi del suo diffuso, indipendente, coerentissimo giornale.

Io sono un ignorante - ieri ha ragione d'asserirlo - ma spero col tempo e collo studio assiduo dei *Don Chisciotte* di apprendere qualche cosa; ho intanto imparato dal suo più illustre redattore il rispetto per la libertà d'opinione e di parola.

Quello però che disgro emulare giammai è lo spirito fine, la squisita cortesia, il cavalleresco riguardo verso gli avversari politici, i quali informano gli applaudisti e brillantissimi articoli suoi.

Con riconoscenza ed ammirazione profonde

Suo obb.^mo^
Francesco Pantanelli.

Il banchetto della Società Orto-Agricola — Nel grande salone del *buffet* della stazione di Termini che stanno ora di restauro l'egregio Valiani aveva addobbato per la circostanza con drapperie improvvisate, ieri alle 12 e mezzo ebbe luogo il banchetto della Società Orto-Agricola romana per festeggiare l'ottavo anniversario della sua fondazione.

I commensali erano circa 250 e alla tavola d'onore cc. le LL. EE. i ministri Baccelli e Ferrero, notammi gli on. Santini e Barzilai, il comm. De Angelis della Deputazione provinciale, il cav. Franceschi, R. Commissario della Camera di commercio, il prof. Pantanelli presidente il Comizio agrario di Roma, il comm. Gasperini capo di gabinetto del Ministro dell'Agricoltura, sig. Marzi, Ceroglia, Raimondi, Balardi, e parecchi altri insieme al sig. Alfredo Cerasoli presidente mercato, adunata dell'associazione. Erano poi rappresentate dal sig. Vancisanti la Società dei negozianti, dal sig. Ceccarelli la Società degli agricoltori romani, dal sig. Taddei la Società degli orticoltori e dal sig. Borri la Società commerciale agricola-industriale.

L'arrivo dei ministri fu accolto con unanimi vivissimi applausi.

Il segretario della Società sig. Cerasella annunziava poi che il sindaco principe Ruspoli si era scusato di non poter intervenire e che il prefetto, venuto alla stazione per salutare le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli, aveva dovuto ritirarsi per motivi di salute.

Al momento del brindisi il presidente sig. Natale De Gregori, con una sintesi ammirevole ringraziò tutti coloro che erano intervenuti alla simpatica festa e portò loro un affettuoso saluto.

Prese allora la parola il segretario sig. Ceraglia, per congratularsi dell'intervento dei ministri. Ciò — disse — è per noi una garanzia che voi vedete con simpatia l'opera della nostra associazione. Con tale fiducia, quindi, ricordo le iniziative dell'on. Baccelli (*Applausi*), ripromettendosi da esse un lieto avvenire per l'agricoltura ed augurandosi che il nuovo accordo commerciale con Germania possa permettere un maggiore sviluppo alla nostra esportazione. Conclude bevendo ai ministri e alla prosperità di Roma. (*Applausi*).

Il vice-presidente sig. Girelli espose poscia una specie di programma della Società, rilevando i benefici conseguiti e la intitiativa che si riprometteva di svolgere per il miglior profitto dell'industria agricola. Terminò presentando — fra gli applausi calorosi dei presenti — un astuccio contenente tre medaglie, una d'oro, una d'argento ed una di bronzo, che il presidente, che la Società aveva a lui assegnato come dimostrazione di riconoscenza per l'opera attiva e zelante svolta a favore dell'Associazione.

Dopo un discorso dell'avv. Ciavola, il quale invocò più specialmente una riduzione delle tariffe ferroviarie pei trasporti dei prodotti agricoli e portò un brindisi al sindaco di Roma, presente la parola l'on. Baccelli.

Fu salutato da anasimi applausi.

L'on. Baccelli disse di essere ben animo lieto e confidente in mezzo ad una Associazione che rappresenta una parte di quella falange che deve operare la rigenerazione economica del nostro paese. (*Applausi*).

Da anni — soggiunge — lo richiamo l'attenzione dell'Italia sui campi deserti, e finalmente oggi si nota un poll movimento a favore della agricoltura. Sono lieto — continua — di trovarmi al governo coll'on. Fortis, perchè sono sicuro che col suo ingegno e la tenacità dei propositi, saprà difendere la santa causa della redenzione dei campi.

Non farò promesse: solo vi assicuro che noi adopereremo tutte quelle che abbiamo nella mente e nel cuore per favorire i nostri agricoltori, che sono gli interessi della Nazione (*applausi*). Io mi auguro — conclude — che voi agricoltori come gli antichi dai campi possiate salire nuovamente al Campidoglio (*applausi*), ma dai campi ai campi! Ai campi dove potrete trovare salute e quattrini! (*Applausi*).

Prende quindi la parola l'on. Fortis.

Comincia col ringraziare l'on. Baccelli per averlo posto in buona luce presso l'Associazione coll'autorità della sua parola, non avendo finora acquisito alcun merito per cui si possa svergli della riconoscenza. Il merito — continua — dice — è sconosciuto: quello dei fatti non potei ancora ottenerlo. Il mio amico Baccelli — soggiunse — finora fece più di me in favore dell'Agricoltura e di ciò non mi dolgo perchè vieno in aiuto all'opera mia, perchè più giovane di lui, sebbene non troppo, desidero e aspetto il concorso *paterno*, dell'opera sua... (*si ride: L'on. Baccelli interrompe: Oh questo poi! è troppo!*) Fra noi — continua — qualunque dissidio è impossibile.

Dopo aver dichiarato di sentirsi lieto di trovarsi in mezzo ad una Associazione la quale rappresenta le forze giovani che si affacciano all'avvenire economico del paese, accennando agli scopi che deve proleggersi l'industria agricola, lamisce perchè si affronti risolutamente la conversione straniera. Nel dice — per invidiabili condizioni di suolo, di clima, di mano d'opera, siamo in grado di poter offrire i migliori prodotti del Porto. Io mi rallegro e conforto dello spirito di intraprese che vi anima, ma voi dovete aver presente che l'avvenire della nostra agricoltura non dobbiamo ricercarlo nel produrre molto, ma nel produrre bene. Noi dobbiamo e possiamo vincere la concorrenza più per la qualità che per la quantità (*Bene*). Come rappresentante del Governo vi dico che gli aiuti che invocate saranno da noi insistentemente sollecitati; ma voi vi dimenticate d'invitare il ministro dei lavori pubblici ed io vi consiglio di tenere un altro banchetto perchè possiate rivolgervi anche a lui... (*Applausi, risa, commenti*).

Occorre assolutto infatti facilitare i trasporti se vogliamo conquistare i mercati stranieri; nella precisione dei trasporti e nella velocità degli scambi è riposta la gran parte la soluzione del problema. Io non dubito che egli prenderà a cuore tale questione.

Conclude prontestando da parte sua tutto quello di ostile che l'industria possa legittimamente pretende. Termina bevendo all' amico Baccelli, allo scienziato ed al patriota che giustamente seppe meritarsi l' affetto di Roma. (*Applausi vivissimi*).

Seguirono altri discorsi.

L' on. Barzilai beve alla conciliazione.... del Comune con la Società Orto-Agricola, e l'on. Santini, accennando alla coltura dei fiori, con squisito pensiero portò un brindisi al più bel fiore d'Italia, alla Regina Margherita e a S. M. il Re.

Fu applaudissimo.

Parlarono infine il sig. Alberto Favoni ed il sig. Casalegno per la stampa.

Durante il banchetto — servito in modo inappuntabile — regnò la più schietta allegria.

Alla tavola d'onore ed ai convitati fu servita l'acqua minerale da tavola di Vasciano presso Todi, offerta dal concessionario di una nuova sorgente testè scoperta e che fu dai convitati molto apprezzata per le sue eminenti qualità e ricchezza di anidride carbonica, da surrogare con vantaggio le acque di Selta.

Esattoria comunale — Il prefetto rende noto:

1. Che con decreto prefettizio 16 ottobre scorso n. 41114 venne conferita d'ufficio ai signori Sala Abbondio e Giuseppe e Cella Francesco in solido, l'Esattoria di Roma, pel restante del quinquennio 1898-1902.

2. Che con successivo decreto in data 1 corr. fu autorizzato il sig. Sala Abbondio fu Giovanni, in rappresentanza dei sunnominati signori assuntori in solido dell'Esattoria ad esercitare le sue funzioni di esattore di Roma a cominciare dal primo del detto giorno 1 dicembre e limitatamente alla riscossione della sesta od ultima rata delle imposte e tasse scadenti il 10 decembre detto.

3. Che la predetta autorizzazione alla Delegazione governativa per l'esazione delle imposte e tasse del 1896.

4. Che il nuovo ufficio esattoriale verrà aperto in via della Pigna n. 13-A, nel palazzo della già Banca Romana, il giorno di sabato 10 corr. mese, con orario nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

Ringraziamento — Al distinto cav. dott. **C. Raliabene** - Piazza di Pietra 34.

"Sento il dovere di significarti la mia sincera gratitudine, per essere io guarito in pochissimi giorni di un'ostinata nevralgia sciatica, che mi tormentava da varii mesi. Il tuo prodigioso *algoricon* fu la mia salvezza.

" Resto di pubblica ragione questo mio attestato affinchè i sofferenti di nevralgie possano rivolgersi a te colla piena fiducia di ottenerne una certa e sollecita guarigione.

" Con i sensi della perfetta stima, credimi

" Tuo affmo obblmo amico
Avv. Augusto Vienna
deputato al Parlamento. "

R. Università — Oggi, alle ore 15, il prof. Labanca comincierà le sue lezioni; continuando il corso di " Storia cristiana nell'arte cristiana..

Santa Barbara — Iersera gli ufficiali del 9° genio, reggimento Bottego, in festa, si riunirono a banchetto al Ristorante Orfeo. per festeggiare la tradizionale ricorrenza di S. Barbara. Nella fotografia del *Fanfulla* i sottufficiali fecero altrettanto.

Parecchi brindisi e molta cordialità.

Pei giornalisti condannati — L'Associazione della stampa romana s'è riunita al presidente del Consiglio on. Pelloux per invocare un trattamento migliore a favore dei giornalisti condannati dai tribunali per reati di stampa. — L'onorevole Pelloux ha ora risposto che nei limiti del regolamento fu già concesso quanto era possibile.

Associazione Unitaria Liberale Romana. — Iersera nei locali che ebbe luogo l'ordinaria riunione, riuscirono eletti ad unanimità di voti: *Presidente* Valle comm. Angelo deputato al Parlamento — *Vice Presidenti* Carcereri dott. Camillo, Tettamanti ing. Augusto - *Segretario* Baroccio Armando - *Cassiere* Dari Fortunato - *Consiglieri* Barboni cav. Enrico, Brofferio avv. Giuseppe, Caroselli avv. comm. Augusto, Iacono avv. Giuseppe, Lupinacci dott. Alessandro, Mazzoni dott. Spartaco, Marconi avv. Augusto, Martinelli ing. Domenico, Trapani rag. Francesco, Valle avv. Pietro.

Una disgrazia a Fiano e Frascati. — Ieri mattina, a Frascati, circa quattrocento persone, adunatesi in piazza, mossero verso il Municipio per reclamare giustizia sulla nota questione della riparti'one delle terre.

Si trovava nel palazzo comunale il R. Commissario prefettizio per l'Università agraria.

Il commissario si recò ad consigliere provinciale Di Mattia, che stava disimpegnando l'ufficio di giudice conciliatore, perchè volesse rendersi interprete presso il Commissario dei sentimenti della popolazione.

Il De Mattia, infatti, disimpegnò il suo incarico e poco dopo, affacciatosi ad una finestra, invitava i dimostranti a mantenersi calmi, assicurandoli che il Commissario si sarebbe reso interprete dei voti della cittadinanza di Frascati presso il Prefetto.

La dimostrazione — veramente imponente — si sciolse allora col massimo ordine al grido di viva il Prefetto!

Ispettorato edilizio — Resocconto mensile dello sviluppo edilizio in Roma: 1. al 30 novembre:

Progetti approvati per nuove costruzioni N. 6 — Progetti approvati per restauri, ridnzioni, ampliamenti e sopraelevazioni id. 30 — Contravvenzioni per costruzioni abusive id. 5 — Intimazioni id. 3 — Verifiche per reclami id. 12.

Cambiamento di domicilio — Il cav. P. Ribolla, chirurgo dentista, della Real Casa, ha trasferito il suo Gabinetto nella stessa via Condotti al N. 21 p. p., palazzo Arnaldi.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 3 dicembre 1896.

Ospedali	Entrati			Usciti					Rimasti	
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	Guar. U.	Guar. D.	Morti U.	Morti D.	U.	D.	Tot.
S. Giovanni	69	23	92	63	26	89	3	1	4	1	720	90	810
S. Maria in Aquiro	134	53	187	134	53	187	—	—	—	—	130	60	190
S.to Galla	134		134	135		135	—	—	—	—	129	22	151
S. Giovanni	1351	497	1848	1351	497	1848	—	—	—	—	1	—	1
S. Giacomo	1577	981	2558	1577	981	2558	—	—	—	—	1700	265	1965
Consolaz.	57	39	96	57	39	96	—	—	—	—	60	166	226
S. Gallicano	1013	141	1154	1013	141	1154	—	—	—	—	60	166	226
	1345	1707	3052	25	744	3052	25	—	4	1	2	2	2
											2	2	2
											2	2	2

Tarantella

ROMANZO DI M. BLIND

Tradotto da D. Ciampoli.

XXXI.

No e sì

" Se preferisci rimanere a casa, bambina mia, fallo pure, diceva la signora Lichtenfeld con voce molto più benevola del solito, mentre accomodava un guanciale dietro il dorso di Mina che era stesa sul canapè, perchè non è per dire, ma hai una cera dell'altro mondo oggi; ti scuserò dalla signora del procurator generale.

Ma non credere però ch'io approvi questi languori, queste teste basse, o la mania, perch'è così che ammali, di restar alzata metà della notte sbadigliando alle stelle; ho sempre gran cura di lasciarti la candela giusta quel tanto che basta per spogliarti „.

La signora Lichtenfeld parlando s'era così riscaldata che la voce era tornata al diapason ordinario. E continuò irritata:

" E come dicevo ieri alla signora Scherer non è abbastanza che una povera vedova abbia sei figliuoli da allevare, bisogna ancora che la maggiore ammali e perda il colorito; come se la lasciassi patire, quando invece non tralascio d'empirla di buon nutrimento e di buoni consigli per di più.

" Se mio padre, il dottore (pace all'anima sua) fosse ancora al mondo ti farebbe alzare, che tu volessi o no. E ora che ci penso, ti ordinerebbe, sono sicura, di alzarti ogni giorno alle cinque, di andare a piedi sino alla fattoria di Mulheim e di bere latte.

" Ma forse la stagione è un po' avanzata. Infine, vedremo: domanderò consiglio alla signora del procuratore generale. Dio benedetto! sono le quattro che suonano? Tu mi trattieni a ciarlare mentre dovrei essere uscita da un ora! „.

E baciando Mina sui raccomandandole teneramente e con gran dolcezza di procurare d'aver miglior cera al suo ritorno.

Questa conversazione, o meglio questo monologo, ebbe luogo circa quindici giorni dopo la scoperta dell'anello d'opale, scoperta che aveva messo in grande agitazione tutta la famiglia; finalmente fu deciso di mandarlo alla contessa, e Mina le aveva scritto per avvisarla e per rispondere alla lettera ricevuta.

Rimasta sola nella gran stanza dove in suo onore avevano acceso un po' di fuoco nella staffa di maiolica che soffiava allegramente, Mina si era distesa sul divano, quando un colpo all'uscio la fece drizzare.

Prima che avesse il tempo di accomodarsi i capelli, la serva introdusse il tenente Knapp stretto nella bell'uniforme bianca bordata d'azzurro: egli si fermò confuso in mezzo alla stanza. Pareva molto dolente e balbettò qualcosa sul dispiacere di non trovare la signora.

Mina, commossa dal suo imbarazzo, l'aveva pregato di sedere e anche, vedendo che diventava più rosso e non sapeva articolare parola, cercò d'incoraggiarlo chiedendogli novelle della famiglia.

Il povero tenente, che era un po' balbuziente, riuscì alla fine a spiegare ch'era venuto per invitare Mina, la madre e i ragazzi alla gita della vendemmia che doveva aver luogo fra otto giorni.

Ma Mina, non era molto lieta e in ogni modo non poteva rispondere senza il consenso della madre.

" Oh, signorina, la supplico, cosa sarebbe la festa senza di lei, senza del suo bel sorriso? „. Stava per dire senza i suoi begli occhi. ma si fermò spaventato dalla sconvenienza di tale asserzione,

E pure era l'occasione di parlare, l'occasione tanto desiderata... Improvvisamente, e quasi senza accorgersene gli sfuggì il suo segreto.

Ora era in piedi dinanzi alla fanciulla, giocando nervosamente con l'impugnatura della sciabola.

Non si poteva ingannarsi su' suoi sentimenti, mentre semplicemente, da uomo e da onest'uomo, le narrava la storia del suo amore, le offriva il cuore e la mano chiedendole se in cambio lei non potrebbe amarlo... un poco.

Mina smarrita mormorava disperatamente " Oh, no, la prego, non è colpa mia, ma non posso „. Non pareva un donna alla quale avessero fatta una dichiarazione amorosa, ma una aventurata accusata di qualche orribile delitto.

" Pensi un poco prima di rispondermi, si lamentava il povero giovane. Questa brusca dichiarazione l'ha sorpresa, Prenda tempo, prenda tempo

Ma Mina risolutamente, scrutando il capo.

" Mi dispiace, mi dispiace! Cosa ho fatto, tenente Knapp, perchè tenga a me? L'erdoni, non è colpa mia se non posso... E sebbene la parola " amarla „ gli fosse rimasta in gola non vi era da ingannarsi su ciò che voleva dire.

" Mi dica se posso sperare più tardi, dopo... o se un altro più felice di me...

Mina arrossì a quella domanda e fece un gesto di diniego mormorando qualche spiegazione inintelligibile, ma in cui il povero tenente, con la divinazione che l'amore dà a' più goffi, comprese che vi era un ostacolo insormontabile a' desideri più cari del suo cuore.

Allora, improvvisamente pallido come la morte, strinse la mano di Mina e soggiunse semplicemente: — La prego, non si dolga per me.

Quand'ella udì la porta della casa rinchiudersi scoppiò in lagrime. La povera piccina non si ripeteva punto della sua conquista: pensava solo a chiedersi se fosse in qualche modo responsabile.

Imaginava i sogni e le speranze di quell'uomo, sogni e speranze crollate in un attimo come un castello di carte, e provava un acuto dolore al cuore, che forse non aveva mancato origine dalla simpatia ch'ella gli aveva inspirato.

A poco a poco si calmò e alzatasi andò alla finestra che dava nel giardino, premendo la fronte sui vetri per rinfrescarla. Com'era cresciuta in quegli ultimi mesi, com'era cambiata! Aveva gli occhi più grandi, o parevano tali nel viso pallido e smagrito: neppur l'espressione era più la stessa.

Rimase così lungamente fissando l'orizzonte. Il vento soffiava malinconicamente, torcendo i rami che gemevano trovando un'eco nel cuore della bambina così passionata e così pura. Uno sguardo, un suono di voce, un sorriso, poche frasi incomplete: cose fuggitive quanto la colorazione del cielo al tramonto, e poi più niente!

Mina, quasi incoscientemente, continuava a seguire con lo sguardo le foglie arrossate che turbinavano in balia del vento: cadevano dai rami in pioggia d'oro, o, trasportate da raffiche alte, volavano sopra gli alberi per ricader più lontano con un rumore secco ammassandosi in macchi melanconici sull'erba stinta simili a gioie e a speranze mutate in dolori

Povera Mina! Come si sentiva triste e sola! A un tratto il cuore le diede un gran balzo nel petto. Cos'era quel passo che risuonava alle sue orecchie come musica divina? Non osava voltarsi Se s'ingannasse? e pian piano, come chi teme, volse un po' il capo.

No! non era illusione! Era lui! Era là, vicino a lei, che le stendeva le braccia, che la guardava con negli occhi lampi vivissimi.

Vedendo che lei non fiatava, si avanzò col viso luminoso, prese le di lei mani nelle sue e mormorò:

— Bambina mia! mia bambina diletta!

Istintivamente Mina indietreggiò cercando di ritirar le mani, pallida, spaventata per ciò che sentiva in cuore. Se egli se ne andasse ancora! E lo guardava inquieta. Sentiva m'avrebbe forse tradita?

Egli la contemplò un istante in silenzio, poi lentamente, molto lentamente: — Mina, sai, divini a che punto ti amo? — E stringendo al cuore le mani della fanciulla continuò sempre più passionatamente : — Sai che ti ho amata dal giorno che t'incontrai nel bosco? Sì, diletta, tu sarai sempre unita nel mio pensiero a quel mese d'aprile pieno dello sbocciar dei fiori e del canto degli uccelli; da quel giorno tu mi fosti sempre in cuore. Ma dimmi perchè mi guardi così? Perchè ti turbi? — soggiunse contemplando i suoi occhi pieni di lagrime. Quante volte fui sul punto di confessarti il mio amore! Tu non sai che tesore senza prezzo è un cuore come il tuo, caro angelo di purezza, ma io lo so. Senza quel cuore, senza di te, Mina, cos'è la fortuna, il successo, la gloria? Mi sentivo tanto vecchio, tanto malato, tanto stanco, quando la tua giovinezza passò rinfrescando l'anima mia di ragiada benefica. Tu mi desti vita novella, Ma dimmi, amore, mi ami un poco? Vuoi essere mia? essere mia moglie?

Occorreva lamentare le sofferenze passate, il vuoto, l'agonia della solitudine?

Era aver pagata troppo cara la felicità e il sentirsi tanto amata, ricaduta così? Mina non poteva parlare, le lagrime la soffocavano, lagrime di gioia e si abbandonò sul petto di lui.

Quando poco dopo si sciolse dolcemente, rimasero così senza voce. la mano in mano: quanto? chi sa? Per il cuore un secondo, per valore l'eternità!

XXXII

Le opinioni della signora Lichtenfeld

Fu un giorno lieto per la signora Lichtenfeld quando sfoggiando l'abito di seta marrone e il più bel cappello, fu in gran giro di visite da tutte le amiche. vicine e conoscenti per annunciare, dapprima all'orecchio e come se si trattasse d'un segreto di stato, il fidanzamento della figlia Mina con il grande musicista Emanuele Sturza

Poi senza più mistero, entrava nu' più piccoli dettagli sul principio di questa intimità, senza scordare, ben inteso, il ritorno a casa la sera della Pentecosto con il grand'uomo che portava Lilli sulla spalla.

Ed era la prima volta che lo vedevamo! Compresi subito a cosa mirava e come finirobbe „

Quest'è confidenze all'orecchio di quindici o venti buone amiche, erano tutto ciò che la brava signora poteva permettersi per manifestar la sua gioia, perchè non vi potè essere questione di pranzo del fidanzamento nè d'altre cerimonie secondo l'uso tedesco,

Al'idea sola Emanuele mostrava un comico terrore, dichiarando che ne diventerebbe pazzo e che non vi si sommetterebbe se la dama dei suoi pensieri non lo esigesse.

Mentre la signora Lichtenfeld era assorta nel complicato e difficile lavoro di tagliare l'oca guernita coi marroni e i ragazzi seguivano con grande interesse ogni suo movimento, Mina, arrossendo, guardò timidamente Emanuele e gli disse tanto piano che lui solo udì:

" Preferisco che non s'inviti nessuno! l'idea sola di aver gente mi fa tremare. Ma lei verrà presto con me dalla nonna, vero? Vorrei dirle io e che lei vi fosse „

In breve dell'oca ingrassata per settimane con tanto amore dalla signora Lichtenfeld, non rimase che un mucchietto d'ossa ben scarnate che fece tosto luogo a una pila di Dampfnudeln fumanti e di pere cotte al forno perchè la degna vedova, sebbene molto economa, sapeva far bene le cose.

" Ecco un piatto che farebbe venir l'acqua in bocca a un morto, esclamò Emanuele.

TESTO UNICO DELLE

LEGGI DAZIARIE

CODICE E MANUALE DAZIARIO

COMPILATA DA

GUIDA TEORICO-PRATICA

per la risoluzione dei dubi di esame nei concorsi speciali e altri ad uso dei Comuni, Agenti, Ricevitori, Commessi ed Agenti Daziari, ecc. — Legislazione di commercio. Codici leggi e regolamenti — Testi di consulta sulla giurisprudenza più recente. — Schemi di verbali di contravvenzione, di sequestri per non legali libri — Modelli di verbali di contravvenzione — Prontuari per la valorizzazione dei fruiti pizzi e sconti — Tavole di ragguaglio di pesi e misure ecc — seguito DAL TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE SUL DAZIO CONSUMO PER L'AVV. AUGUSTO BERGONZOLI

Volume di 407 pagine in-8° Lire CINQUE.

IL CODICE DELLA

GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

EDITA

TESTO COORDINATO

DELLE LEGGI ORGANICHE E COMPLEMENTARI

E DEI

REGOLAMENTI DI PROCEDURA

CON ANNOTAZIONI

dell'Avv. CLEMENTE MISCOSCHI

patrocinante in Roma presso la Corte Suprema

Presso Lire 3.

MANUALE

DI

CALCOLI D'AMMORTIZZAZIONE DI MUTUI

Del Comm. CARLO STEIDL

DIRETTORE CAPO DELLA RAGIONERIA DELLA CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI

... edizione ...

Per aderire al desiderio manifestatoci da molte parti, ci siamo accinti a ... dire: la nuova serva per questo pregevole manuale, manchiamole sicuri di ampliare ... si prestiti della Cassa dei depositi. Ambedue le operazioni di mutuo con qualunque intento; la scoperta ... di calcoli fatti.

parti sono seguite da una esatta raccolta di Tavole aggiornate:

Ecco in breve in più importanti ... che offre decimali, sono state portate ad otto cifre. — Tutte le tavole sono Due delle Tavole che costituiscono ... progressione due numeri ... sono interstate estese da 25 a 50 anni. — Si sono ... e regolarmente ... in questi ultimi anni colla concessione dei prestiti da tutte varie istituzioni in relazione ... Sono fornite molte ed importanti ... Fra le Comuni e la parte della Cassa depositi e prestiti. ... documentazione della relativa domanda e nella deliberazione dell'occorente sovvrimposta. Prospetto ... progressione ... una nuova Tavola continuata ... una raccolta di 319 casi ... pratici, a 7 differenti ... differenti saggi per ... quinquennio ... dal 2 al 25 inclusivo, e più per gli anni 30 35, 40, 45, 50.

La valentia e la posizione ufficiale dell'autore, la buona accoglienza ricevuta dal libro sino ... Direttore Generale del Debito Pubblico, Amministratore della Cassa dei Depositi e Prestiti, con apposita circolare, alle prefetture e comuni del Regno, l'importanza delle modificazioni ... interpretare e applicare la materia del prestito (L. 3) ci confortano ad offrire ... senza ... il pubblico questa nuova edizione, colla certezza d'incontrarne tutto il favore.

La Direzione della Stamperia Reale.

ANNO III

CARTELLARIO GIUDIZIARIO

per l'ANNO 1898

DI

VIRGILIO ZANGHIERI

Il favore col quale i funzionari giudiziari ed i Procuratori accolsero questo calendario negli anni precedenti, ci ha ... gevolati della sua continuazione. Ed anche per l'anno 1898 esso uscirà ... pubblicazioni, tanto più ... dalle nuove disposizioni ... Codice di Procedura Civile, dal Testo Unico ... e dalle ... pubblicate nel 1897 e testè.

Ogni finalmente, può ... ricordare ... che nel corso ... varie ... ha ... ogni ... ed ... ogni ... ogni ... ogni